



MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

La storia della Sicilia entra nelle scuole

***Iter avanzato del provvedimento
legislativo, c'è unanimità di consensi***

Gli studenti siciliani studieranno la storia della Sicilia come materia obbligatoria per due ore la settimana. Il disegno di legge, presentato dal deputato regionale D'Agostino, Movimento per l'Autonomia, è stato esaminato in Commissione di merito, che però non ha ancora concluso il suo lavoro. Dovrà poi passare all'esame dell'Aula, una decisione che spetta alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari.

L'iniziativa legislativa è stata ben accolta in Commissione ed alla prima firma del deputato proponente se ne sono aggiunte altre. Non prevede un investimento di risorse da parte della Regione siciliana.

La storia della Sicilia dovrà essere studiata in tutti gli istituti di ogni ordine e grado.

A differenza del passato l'insegnamento diventerà obbligatorio. La Regione siciliana ha acquisito una prerogativa di recente: può imporre un indirizzo didattico per il venti per cento dell'orario scolastico.

Sono poche le iniziative legislative che riescono ad attraversare le forche caudine dell'iter parlamentare, una percentuale assai sparuta, ma stavolta attorno al disegno di legge aleggia l'ottimismo. Non si tratta, infatti, solo di un auspicio, come accadeva in passato, ma di un concreto intervento nella scuola siciliana. Un evento senza precedenti per l'autonomia siciliana.

C'è dunque il compiacimento, da parte dei parlamentari regionali, di condurre in porto il provvedimento. Altre volte l'Assemblea regionale siciliana ha discusso iniziative a favore della scuola, ma nessuna di esse ha avuto successo. Avrebbe richiesto un finanziamento e avrebbe potuto essere respinta dalle autorità scolastiche siciliane.

Ora non è più così. Se il disegno di legge giungerà in porto, come prevedono tanti, per la scuola siciliana costituirà un obbligo. Dovendo ancora completare l'iter, tuttavia, potrebbero essere apportati degli emendamenti, ma non è detto che le modifiche migliorino il disegno di legge, stando all'esperienza legislativa. Generalmente le proposte depositate dai deputati e dal governo hanno un carattere di organicità e di razionalità che il provvedimento "finale" perde.

Nel caso dell'introduzione della storia della Sicilia come insegnamento obbligatorio, l'unico elemento di riflessione potrebbe essere il tempo concesso: due ore la settimana, più o meno quanto quello che ha l'insegnamento della storia. Troppo, forse. Ma i docenti, in ogni caso, saprebbero come fare per evitare "sperequazioni" didattiche, magari affrontando l'argomento attraverso opportune comparazioni.

Il disegno di legge può aprire una fase virtuosa e interessante per la scuola siciliana. Si è cominciato con la storia, si potrebbe continuare con materie di grande importanza per il “mercato”, come l’inglese (insegnato da prof di madrelingua) e l’informatica (con strumenti e docenti idonei). Quel venti per cento concesso alla Regione siciliana può essere utilizzato bene, ma servono le risorse, naturalmente.

www.siciliainformazioni.com

20 febbraio 2011

Un popolo senza memoria non ha futuro

Il Mis esprime vivo apprezzamento per il disegno di legge presentato dall’on. Nicola D’Agostino. Lo studio della nostra storia, sicuramente – come abbiamo sempre sostenuto e sollecitato –, consentirà alle nuove generazioni siciliane di riscoprire le proprie radici culturali, di recuperare l’identità e l’orgoglio di Popolo sovrano e di rimuovere la “damnatio memoriae” posta in essere, artatamente, dalla storiografia ufficiale a seguito della forzata annessione al Regno piemontese.

Un popolo senza memoria è un popolo senza futuro e la memoria serve per chi non sa e vuole invece sapere, ma anche per chi sa e vuole conservare o rinnovare il patrimonio di civiltà che le generazioni precedenti ci hanno consegnato.

Diversamente - ha scritto Cesare Pavese - “quando un popolo non ha più senso vitale del suo passato, si spegne. La vitalità creatrice è fatta di una riserva di passato. Si diventa creatori anche noi quando si ha un passato. La giovinezza dei popoli è una ricca vecchiaia.”

Salvatore Musumeci

maestromusumeci@tiscali.it

[Movimento per l'Indipendenza della Sicilia](#)

[Presidenza Nazionale - Santa Venerina](#)

[Via Giovanni Mangano, 17 – Santa Venerina \(CT\)](#)

[Tel. \(+39\) 095 953464 Mobile \(+39\) 339 2236028](#)

internet: www.mis1943.eu

[email: mis1943.presidente@gmail.com](mailto:mis1943.presidente@gmail.com)

«Turpe est in patria vivere et patriam non cognoscere»

Plino Il Vecchio



Relaunch news: Movimento per l’Indipendenza della Sicilia